

Croce bianca, sempre al massimo

ORBASSANO - La Croce bianca ha ottenuto il rinnovo annuale del Certificato sistema qualità Uni En Iso 9001:2008. «Il momento della verifica coinvolge tutte le funzioni associative, vengono presentate al certificatore le attività svolte, gli obiettivi raggiunti e le criticità rilevate durante l'anno - sottolinea il presidente Luigi Negroni - Ne è emerso, con nostra grande soddisfazione, che i processi operativi della Croce Bianca sono consolidati e presidiati. È stato inoltre evidenziato che tutti gli indicatori delle performance associative servono alla corretta operatività e sono di supporto alle scelte strategiche della Croce Bianca. È emerso che il clima interno all'associazione è piuttosto positivo e aiuta a migliorare gli standard attraverso la definizione di obiettivi sempre più sfidanti e l'adozione di approcci orientati sempre più all'efficienza. La certificazione è un'ulteriore dimostrazione dell'impegno dell'associazione nel fornire servizi di qualità e, unita alla recente introduzione del codice etico, consente di costruire un rapporto solido, trasparente ed eticamente corretto con i cittadini utenti e le istituzioni». La Croce bianca ottiene per la prima volta la certificazione già nel 2002 e da allora si dota degli standard sempre più recenti nella gestione del sistema di controllo qualitativo. «Riteniamo che il sistema per la gestione della qualità debba essere considerato una grande opportunità, un prezioso metodo a beneficio di tutti in quanto permette di anticipare i bisogni degli utenti offrendo soluzioni innovative, flessibili e veloci nelle risposte. La nostra metodologia, gli strumenti in uso, i nostri volontari qualificati e costantemente formati - conclude il presidente - ci permettono di offrire, in ogni istante, i servizi più adeguati alle attese del territorio». La Croce Bianca può contare su 282 volontari, di cui 94 donne, e 12 dipendenti grazie ai quali annualmente svolge oltre 12mila servizi. Si tratta di trasporti in emergenza-urgenza 118, servizi socio sanitari, assistenza a eventi e manifestazioni con una percorrenza di circa 322mila chilometri.

